



Operatore abituale con l'estero

Requisiti

Si considera abitualmente operante con l'estero l'impresa ovvero il soggetto che dimostri il possesso di **almeno uno** dei seguenti requisiti, comprovati da corrispondente documentazione:

- esportatore abituale (ai sensi della vigente normativa DPR 633/72, DL 746/83 convertito con la L. 17/84 e DL 331/93, convertito con la L. 427/93). Lo *status* di esportatore abituale si acquisisce quando la percentuale derivante dal **rapporto tra l'ammontare dei corrispettivi delle cessioni all'esportazione**, delle operazioni assimilate, dei servizi internazionali e delle operazioni intracomunitarie, registrate nell'anno solare precedente o nei dodici mesi precedenti **e il relativo volume di affari**, determinato a norma dell'art. 20 del D.P.R. 633/72, senza tener conto dei beni in transito o depositati in luoghi soggetti a vigilanza doganale, **sia superiore al 10%**.
- effettuazione diretta e/o indiretta (tramite società di intermediazione commerciale italiana, p.e. *trading company*) di almeno una transazione commerciale nel corso dell'anno, in entrata e/o in uscita, di importo complessivo non inferiore a € 12.500,00;
- permanenza stabile all'estero mediante una propria unità locale;
- partecipazione alle quote societarie da parte di soggetti stranieri;
- realizzazione di *partnership* con società estere;
- costituzione di *joint venture* societaria e/o di capitali e/o contrattuali all'estero;
- apporto di capitale in società estere (fattispecie non inclusa negli IDE);
- investimenti diretti all'estero (IDE);
- adozione del *franchising* in Paesi esteri;
- stipulazione di almeno un contratto di distribuzione e/o di agenzia all'estero;
- costituzione di società all'estero;
- partecipazione a consorzio temporaneo di imprese in Paese estero.

Che documentazione presentare

La documentazione che l'operatore deve presentare per attestare la propria qualifica di esportatore abituale con l'estero, ai fini del rilascio del numero meccanografico è:

- fotocopie di atti costitutivi, fatture, visure camerali all'estero o altri certificati che attestino una permanenza stabile all'estero o l'esistenza di una sede all'estero;
- protocolli di intesa, contratti di franchising, statuti etc. che attestino una partecipazione o un accordo con società estere.